



Lettura e Solidarietà

«Lei, che cosa avrebbe fatto al mio posto?»
Una di quelle domande pesanti in cui viene
richiesta la complicità dell'interlocutore. Un
quesito breve che supplica comprensione, fa
balenare la fragilità e la debolezza umana, non
solo di chi parla, ma soprattutto di chi ascolta.»

Enrico Deaglio, *La banalità del bene*

Nel 1989 Giorgio Perlasca è stato dichiarato *Giusto tra
le Nazioni*

Non c'è solidarietà senza fratellanza, unione,
comprensione. *Angelica*

Si parla spesso di solidarietà come di un
valore, di un sentimento che dovrebbe
essere presente nella nostra vita e nella
nostra società. Secondo me essere solidali
significa aiutare il prossimo sia moralmente
che materialmente. Ma troppo spesso la
solidarietà viene calpestata dall'egoismo.

Kristel

«Sarebbe veramente incomprensibile punire degli innocenti, così come parlare di legittima difesa nei confronti di esseri assolutamente inoffensivi. Anche se tale fatto fosse attuato allo scopo di prevenire possibili disordini, risulterebbe ugualmente inaccettabile punire, per tale motivo, dei bambini.»

Enrico Deaglio, La banalità del bene

«E mi piaceva, questa cosa qua che un prete e un ateo facessero combutta contro i nazisti per salvare gli ebrei, e figuriamoci se allora non gli davo una mano anch'io. E così adesso ero anch'io come un partigiano. Quando il Brizi mi diede i documenti falsi li arrotolai, presi la bici, svitai il sellino, li infilai nel tubo del telaio e poi ci riavvitai sopra il sellino. E dopo me ne andai veloce come un lampo.

Cominciai a portare documenti a destra e a sinistra, sempre infilati nel tubo del telaio sotto la sella.

Prendevo i documenti, mi arrampicavo sulle montagne e me la filavo. Certo che la paura ti veniva quando partivi. La paura ti inseguiva, ce l'avevi sempre dietro, solo che io cercavo di correre più veloce di lei.»

Antonio Ferrara, *La corsa giusta*

Nel 2013 Gino Bartali è stato dichiarato *Giusto tra le Nazioni*

Ci sono atti di solidarietà anche in azioni semplici: il bambino che condivide il suo giocattolo, fare compagnia a un vecchietto. Non è necessario essere eroi, non è necessario rischiare la vita per essere solidali (perché, a dirla tutta, se così fosse chi mai lo farebbe?).

Valeria

Bisognerebbe riflettere su ciò che abbiamo in comune e non sulle differenze, che poi non sono nemmeno grandi differenze: il colore della pelle, la lingua parlata, la ricchezza o la povertà. Bisogna andare alla ricerca di ciò che ci accomuna non di ciò che ci divide.

Alessia

Mostrare solidarietà verso qualcuno vuol dire partecipare ai suoi problemi. Essere solidali significa anche fare sacrifici per aiutare gli altri.

Elena

La solidarietà è un principio fondamentale e non andrebbe trascurata: essere solidali è importante sia per il prossimo sia per se stessi.

Lucrezia

Solidarietà: partecipare ai problemi della nostra comunità.

Manuela

«...dopo è entrata una ragazza più giovane che ha detto: io mi chiamo Maria e sono l'educatrice. Ha visto che ero triste e ha detto: facciamo un gioco. Era il gioco di costruire un disegno tutto rotto e rimetterlo insieme pezzo per pezzo. E' un gioco stupido perché quel disegno fatto di mille pezzi si poteva vedere intero sulla scatola, e bastava non romperlo prima e poi non avevo voglia e lei ha sorriso e ha detto: vedrai che tutto si mette a posto. Io ho pensato al gioco e ho detto: bastava non romperlo prima. E lei ha riso: ma no, non questo, sei tu che ti metti a posto. Io non so cosa è rotto di me...»

Marcella Papeschi, *Le strade di Amid*

E' facile disprezzare chi è diverso, eppure ognuno, secondo le proprie capacità dovrebbe aiutare chi ne ha bisogno, per rendere migliore la realtà in cui viviamo, ma anche per rendere migliori noi stessi.

Alessia